

REGIONE LAZIO

***Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione,
Personale***

Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro

Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo
Programmazione 2014-2020
Asse I – Occupazione - Priorità di investimento 8 i) Obiettivo specifico 8.5

Avviso Pubblico

Voucher per l'acquisto di percorsi formativi per il settore dell'autotrasporto

INDICE

1. Quadro normativo di riferimento	3
2. Premessa	8
3. Oggetto	9
4. Destinatari	9
5. Risorse finanziarie e ammontare del contributo	10
6. Modalità e termini per la presentazione delle domande	10
7. Motivi di esclusione	11
8. Ammissibilità e valutazione	11
9. Esiti dell'istruttoria per l'ammissione a finanziamento	11
10. Atto unilaterale di impegno	11
11. Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione	12
12. Obblighi della Regione e dei destinatari e conservazione documenti	13
13. Controlli e revoca del contributo	13
14. Condizioni di tutela della privacy	13
15. Foro competente	14
16. Responsabile del procedimento e responsabile della gestione e attuazione	14
17. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle domande	14

I. Quadro normativo di riferimento

Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- REGOLAMENTO (UE, Euratom) 2018/1046 (c.d. OMNIBUS) DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO (UE) n. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei; - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 964/2014 DELLA COMMISSIONE del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- REGOLAMENTO N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- REGOLAMENTO (UE) 2020/558 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 aprile 2020 (covid-19) modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" pubblicato nella GUUE L 352 del 24.12.2013 (nel seguito "Reg. de minimis");
- REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato pubblicato nella GUUE L 187 del 26.6.2014 (nel seguito "Reg. 651");
- REGOLAMENTO DELEGATO N. 1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO DELEGATO N. 568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2018/276 DELLA COMMISSIONE del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2019/255 DELLA COMMISSIONE del 13 febbraio 2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2018/277 DELLA COMMISSIONE del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda i modelli per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, nonché i modelli per la relazione sullo stato dei lavori e le relazioni di controllo annuali e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda il modello per la relazione di attuazione relativa all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e per la relazione di controllo annuale
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2019/256 DELLA COMMISSIONE del 13 febbraio 2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda le modifiche dei modelli per la presentazione delle informazioni relative a un grande progetto, per il piano d'azione comune, per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda i dati ai fini della revisione dell'efficacia e il quadro di riferimento dell'efficacia;
- REGOLAMENTO (UE) N. 2016/679 (GDPR) recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e D. Lgs. n. 196/2003, come modificato

- dal D.Lgs. n. 101/2018, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) C(2014) 8021 FINAL DELLA COMMISSIONE, del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;
 - DECISIONE DI ESECUZIONE C(2014) 9799 FINAL DELLA COMMISSIONE, del 12 dicembre 2014, che approva determinati elementi programma operativo "Regione Lazio Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" (POR Lazio FSE 2014-2020) per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Lazio in Italia CCI 2014IT05SFOP005;
 - DECISIONE DI ESECUZIONE C(2018) 7307 FINAL DELLA COMMISSIONE del 29 ottobre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014)9799 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Lazio FSE" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Lazio in Italia CCI 2014IT05SFOP005;
 - Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";
 - DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE del 24.11.2020 recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9799 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Lazio Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Lazio in Italia CCI 2014IT05SFOP005;
 - Legge n. 241 del 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
 - DIRETTIVA DEL PRESIDENTE n. R00004 del 07 agosto 2013 avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);
 - DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020";
 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 479 del 17 luglio 2014, con la quale sono adottate le proposte di Programmi Operativi Regionali: Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), Fondo sociale europeo (FSE) e Programma di sviluppo rurale – Fondo europeo per lo sviluppo rurale (PSR FEASR) 2014-2020;
 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 660 del 14 ottobre 2014, con la quale sono designate l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del FESR e l'Autorità di Gestione del FSE per il ciclo di programmazione 2014-2020;
 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 55 del 17 febbraio 2015, recante < Presa d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione">;
 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 83 del 13 marzo 2015, che istituisce il Comitato di Sorveglianza del POR Lazio FSE 2014-2020;
 - METODOLOGIA E I CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
 - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G05336 del 30 aprile 2015, recante "Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020.

- Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale”;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G05903 del 15 maggio 2015, recante “POR Lazio FSE 2014-2020 - Recepimento e approvazione del logo del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2014-2020 e del manuale di immagine coordinata”;
 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 252 del 26 maggio 2015, recante “Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE”;
 - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G10446 del 3 settembre 2015, recante “Approvazione del logo Lazio Europa e delle Linee Guida per i beneficiari del FSE, Annullamento e sostituzione del Manuale di stile approvato con Determinazione n. G05903 del 15 maggio 2015”;
 - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G14284 del 20 novembre 2015, recante “Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 - Recepimento del logo FSE, del logo Lazio; Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014-2020”;
 - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G13943 del 15 ottobre 2019, modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazioni Dirigenziali n. G10814 del 28 luglio 2017 e n. G13018 del 16/10/2018;
 - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G14105 del 16 ottobre 2019, modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018; - GUIDA ALLE OPZIONI SEMPLIFICATE IN MATERIA DI COSTI (OSC) – Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGESIF_14-0017; - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. B06163 del 17 settembre 2012, recante “Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi” e relativi Allegati A e B;
 - D.P.R. 5 FEBBRAIO 2018, N. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
 - Deliberazione della Giunta Regionale n. 446 del 14 luglio 2020, Presa d'atto dell'avvenuta sottoscrizione in data 2 luglio 2020 dell'Accordo relativo alla "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Lazio;
 - Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e in particolare gli articoli 1 e 2, comma 1;
 - Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal decreto-legge n. 19 del 2020 ad eccezione dell'articolo 3, comma 6-bis, e dell'articolo 4;

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 aprile 2020. Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020. Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale (GU Serie Generale n.64 dell'11-03-2020);
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" (GU Serie Generale n.59 del 08-03-2020);
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 contenente misure riguardanti il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del Coronavirus;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 marzo 2020, Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19" (c.d. Decreto Sostegni);
- delibere del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020, 29 luglio 2020, 7 ottobre 2020 e 13 gennaio 2021, con cui è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35 - Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74 - Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- decreto legge 18 dicembre 2020, n. 172, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 gennaio 2021, n. 172;
- decreto legge 7 ottobre 2020, n. 125, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 novembre 2020, n. 159 - Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, per il differimento di consultazioni elettorali per l'anno 2020 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020, e disposizioni urgenti in materia di riscossione esattoriale;
- decreto-legge 14 gennaio 2021 n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 marzo 2021, n. 29 - Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno;
- D.P.C.M. 2 marzo 2021 - Ulteriori disposizioni attuative dei citati decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, e dell'abrogato decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15 - Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- La direttiva 2003/59/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 luglio 2003;
- Decreto legislativo - 21/11/2005 - n. 286 - Riforma dell'autotrasporto;
- Decreto ministeriale 6 ottobre 2006 "Attuazione delle norme concernenti la formazione professionale dei conducenti dei veicoli adibiti al trasporto di merci pericolose su strada, con

riferimento alla direttiva 94/55/CE;

- Il decreto del Capo del Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici 22 ottobre 2010 recante "Nuove disposizioni in materia di gestione del punteggio sulla carta di qualificazione del conducente e del certificato di abilitazione professionale di tipo KB, derivante dalle modifiche intervenute sull'articolo 126-bis del codice della strada";
- Il decreto del Capo del Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici 17 aprile 2013 recante "Disposizioni in materia di rilascio del documento comprovante la qualificazione per l'esercizio dell'attività professionale di autotrasporto di persone e cose, denominata qualificazione CQC";
- Il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 20 settembre 2013, che disciplina i corsi di qualificazione iniziale, ordinari ed accelerati, e di formazione periodica, di procedure d'esame, di soggetti erogatori dei corsi e procedure di ispezione e vigilanza;
- Direttiva (UE) 2018/645 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 aprile 2018; Circolare Ministero dell'Interno - 04/09/2020 - Prot. n. 6220 - CQC iniziale e periodica;
- Decreto legislativo - 10/06/2020 - n. 50 - Qualificazione iniziale e formazione periodica dei conducenti.

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) n. 1304/2013, così come modificati dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046. L'Avviso è attuato nel rispetto del Sistema di gestione e controllo approvato con D.G.R. n. 410 del 18 luglio 2017 per la programmazione FSE 2014-2020 e s.m.i. e della Direttiva B06163/2012, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa UE.

2. Premessa

Con il presente Avviso pubblico la Regione Lazio continua nella sua azione di sostegno all'occupazione, in particolar modo nelle situazioni di maggiore difficoltà di accesso alla formazione e al mercato del lavoro, visto anche il perdurare della crisi economica e occupazionale aggravata ancor più dalla emergenza Covid.

Tale contesto richiede alla Regione Lazio di investire ulteriormente sul sostegno e di essere sempre attenta ai bisogni manifestati dal territorio. L'Avviso "Voucher per l'acquisto di percorsi formativi per il settore dell'autotrasporto" nasce in risposta a questa duplice esigenza. Attraverso di esso, infatti, la Regione vuole fornire strumenti finalizzati alla crescita delle opportunità occupazionali e rispondere a un fabbisogno espresso da operatori del settore che hanno manifestato l'esigenza di rafforzare il personale da destinare alle attività di trasporto su gomma anche per effetto delle nuove modalità di accesso al consumo in fase Covid, modalità che in larga misura si stanno consolidando sul territorio.

A partire dal 10 settembre 2009 per il trasporto cose, i conducenti professionali devono possedere una specifica qualificazione denominata "carta di qualificazione del conducente" (acronimo CQC), necessaria a chi vuole svolgere o svolge l'attività di conducente su veicoli per la cui guida è richiesta la patente delle categorie CI e C (anche speciale), nonché delle categorie CIE, CE, DI, D, DIE e DE. La qualificazione professionale di tipo CQC si ottiene con la frequenza di un corso di qualificazione iniziale ed il superamento del relativo esame ed è rinnovabile nella validità attraverso una formazione periodica.

L'impegno della Regione Lazio a sostenere la positiva ripresa delle dinamiche occupazionali del territorio prevede, dunque, sia la creazione di opportunità concrete per coloro che si affacciano

per la prima volta sul mercato del lavoro, sia il contenimento delle criticità associate ai fenomeni di cronicizzazione della disoccupazione degli adulti.

La finalità ultima è quella di rispondere alle esigenze del territorio della Regione in termini di occupazione, crescita professionale ed integrazione sociale dei soggetti disoccupati e inoccupati, favorendo i più ampi processi partecipativi.

3. Oggetto

L'avviso prevede la concessione di contributi economici (voucher) per la partecipazione a corsi per il settore dell'autotrasporto di merci. In particolare, i destinatari potranno utilizzare il voucher per partecipare ai percorsi formativi in preparazione per gli esami finalizzati al rilascio delle seguenti attestazioni:

- Patente C o CI
- Carta di Qualificazione del Conducente Merci (CQCM);
- Patentino ADR per il trasporto di merci pericolose.

Il voucher non può al contrario essere utilizzato per la partecipazione ai corsi di aggiornamento. I percorsi per i quali può essere riconosciuto il voucher possono essere erogati da autoscuole private localizzate nel Lazio.

Per quanto attiene ai percorsi CQC Merci i contenuti didattici, le modalità di erogazione dei percorsi con riferimento alle ore di attività teorica e pratica, generale e specialistica, i materiali didattici e le attrezzature veicolari, nonché i requisiti delle autoscuole che erogano i corsi devono rispondere alle prescrizioni stabilite in ambito nazionale, come stabilite dalla circolare MIT 19/11/2019 - Prot. n. 35677 - Corsi di qualificazione iniziale e formazione periodica CQC (o successiva in vigore alla data di avvio del percorso).

Per quanto attiene ai percorsi ADR, la formazione dovrà rispondere ai requisiti di cui al Decreto ministeriale 6 ottobre 2006 "Attuazione delle norme concernenti la formazione professionale dei conducenti dei veicoli adibiti al trasporto di merci pericolose su strada, con riferimento alla direttiva 94/55/CE", così come declinato nella circolare MIT dell'11/01/2007 - Prot. n. 3127 - Formazione professionale conducenti dei veicoli per trasporto merci pericolose su strada.

4. Destinatari

I voucher sono destinati a disoccupati residenti o domiciliati nel Lazio in possesso almeno di una patente di guida di tipo B nel caso di richiesta di percorso per acquisizione di patente C o CI, ovvero in possesso di patente C o CI per richiesta di percorso per CQCM o per patentino ADR. In particolare, per partecipare al percorso, gli interessati dovranno risultare iscritti ad un CPI ed aver rilasciato una DID (Dichiarazione di immediata disponibilità).

Le informazioni in merito all'iscrizione al CPI, sul rilascio della DID e per il contatto con i centri sono disponibili al seguente portale regionale

<http://spaziolavoro.regione.lazio.it/pages/lavoro/i-centri-limpiego>

<http://spaziolavoro.regione.lazio.it/pages/lavoro/servizi-al-cittadino/le-iscrizioni>

I disoccupati extracomunitari dovranno essere residenti nella regione Lazio ed in possesso di un regolare permesso di soggiorno CE (ai sensi del d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286 e tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 5 del decreto-legge 14 gennaio 2021 n. 2 convertito, con modificazioni,

dalla legge 12 marzo 2021, n. 29.

5. Risorse finanziarie e ammontare del contributo

L'iniziativa è cofinanziata con il contributo del POR FSE Lazio 2014-2020, a valere sull'Asse I, Priorità 8.i, Obiettivo specifico 8.5 "Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata" con risorse complessivamente pari a € 1.000.000,00 (euro unmilione/00).

L'ammontare del contributo è il seguente:

- Patente C, fino ad un massimo di 600 euro
- Patente CI, fino ad un massimo di 1200 euro;
- Carta di Qualificazione del Conducente Merci (CQCM) fino ad un massimo di 3.000,00 euro;
- Patentino ADR per il trasporto di merci pericolose fino ad un massimo di 700,00 euro.

Il valore del voucher è pari a:

- al 50% del costo del corso per la patente C o CI;
- al 50% del costo del corso, per la Carta di Qualificazione del Conducente Merci (CQCM);
- al 40% del costo del corso, per il Patentino ADR per il trasporto di merci pericolose.

E' quindi obbligatoria una contribuzione a carico del destinatario della restante quota di partecipazione dovuta all'erogatore del percorso.

Il contributo straordinario una tantum non è soggetto ad imposizione fiscale e non contribuisce alla formazione del reddito, ai sensi di quanto previsto in materia di trattamento fiscale delle indennità di sostegno al reddito della Circolare INPS n. 49 del 30 marzo 2020. Le risorse impiegate sono disponibili ad accesso continuo con finanziamento "on demand" fino all'esaurimento dei fondi.

6. Modalità e termini per la presentazione delle domande

Le domande devono essere presentate a partire dalle ore 9:00 del 08/06/2021 al 07/07/2021 entro le ore 17:00 e comunque, fino ad esaurimento fondi, compilando l'Allegato A, da sottoscrivere e trasformare in PDF, e inviare esclusivamente via PEC all'indirizzo: predisposizioneformazione@regione.lazio.legalmail.it riportando nell'oggetto della PEC la seguente dicitura "**Voucher per l'acquisto di percorsi formativi per il settore dell'autotrasporto**". Unitamente all'allegato A deve essere inviato via PEC l'allegato E in Excel.

Va trasmesso in allegato anche il documento di identità del richiedente. È possibile presentare, da parte di ciascuna persona fisica, una sola domanda di ammissione a contributo. È possibile quindi presentare una sola richiesta per ogni codice fiscale. Solo nel caso in cui la domanda venga respinta, il cittadino interessato potrà proporre una nuova e diversa richiesta. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di presentazione di domande incomplete ovvero l'allegazione di documenti illeggibili e, in queste eventualità, la domanda verrà respinta ed il candidato potrà inoltrarne una nuova. A valere sul presente Avviso Pubblico, ferme restando le condizioni espresse per il finanziamento della Misura, il contributo viene concesso in modalità "on demand", in base all'ordine cronologico di arrivo a sistema delle domande complete e correttamente compilate. Ai fini della ammissione a contributo, faranno fede i documenti inviati a mezzo PEC.

7. Motivi di esclusione

Le domande verranno escluse, a seguito di apposita istruttoria, nel caso in cui:

- siano state presentate da soggetti non in possesso dei requisiti stabiliti all'art. 4 del presente Avviso;
- siano state presentate diversamente dai termini stabiliti all'art. 6 del presente Avviso;
- siano state redatte secondo modalità non conformi a quelle stabilite all'art. 6 del presente Avviso;
- la documentazione richiesta sia mancante ovvero illeggibile a giudizio dell'Amministrazione
- non prevedano la contribuzione privata a carico del destinatario.

8. Ammissibilità e valutazione

Le richieste pervenute saranno oggetto unicamente di verifica di ammissibilità formale, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso al finanziamento. Le domande di finanziamento saranno esaminate in base all'ordine cronologico di arrivo fino ad esaurimento delle risorse. L'Amministrazione si riserva la facoltà di chiudere la procedura dandone comunicazione attraverso i propri canali istituzionali. Le domande non compilate correttamente e carenti delle informazioni richieste saranno ritenute inammissibili.

9. Esiti dell'istruttoria per l'ammissione a finanziamento

Con riferimento alla fase di ammissibilità delle domande pervenute ai sensi dell'art. 5, la Regione Lazio provvederà alla realizzazione delle seguenti attività:

- acquisire le domande di candidatura dei partecipanti alla procedura e conservarle anche ai fini di successivi controlli e verifiche;
- effettuare le istruttorie formali delle domande presentate, volte ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'ammissione a contributo di cui agli artt. 4 e 6;
- a conclusione della fase istruttoria di ammissibilità formale, approvare con Determinazione Dirigenziale gli elenchi degli ammessi a finanziamento e degli esclusi;
- le domande ammesse in esito alla suddetta verifica saranno approvate sulla base dell'ordine di arrivo e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Gli elenchi delle domande ammesse ed escluse saranno pubblicati sui siti istituzionali della Regione, in continuo aggiornamento attraverso le Determinazioni Dirigenziali che li approvano, ai seguenti indirizzi: http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/ - <http://www.lazioeuropa.it>

In deroga a quanto sopra previsto, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.

10. Atto unilaterale di impegno

I rapporti tra Regione e soggetto beneficiario del finanziamento sono regolati in base all'Atto unilaterale di impegno (Allegato D) di cui il richiedente deve aver preso visione e accettato i contenuti e impegni presentando la domanda di erogazione del voucher.

I I. Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione

Per voucher di importo pari o inferiore a 1.000,00 euro, il contributo verrà erogato in un'unica tranche, mentre nel caso di importi superiori si procederà ad un doppio pagamento, salvo diversa indicazione del partecipante per l'intero pagamento a saldo.

I pagamenti potranno essere effettuati a mezzo bonifico bancario. Si specifica che il conto corrente deve necessariamente essere intestato (o cointestato) al richiedente. Non è pertanto ammesso l'utilizzo di conti correnti intestati a parenti o persone terze.

A) Erogazione in unica tranche a saldo

Si procede alla liquidazione del voucher in un'unica tranche per tutte le domande il cui importo è pari ed inferiore a 1.000,00 euro e nel caso di voucher di importo maggiore per i quali l'interessato ne faccia richiesta.

A conclusione del percorso, il richiedente potrà inviare, sempre a mezzo PEC, la domanda di saldo (Allegato C), che deve contenere in allegato:

- documento di identità;
- nota di debito;
- fattura o altro documento contabile emesso dall'autoscuola e quietanzato (intero importo del corso o almeno la quota a carico del partecipante);
- copia dell'attestato di frequenza rilasciato dall'autoscuola a conclusione del corso.

B) Erogazione in due tranches

Si procede, di norma, alla liquidazione del voucher in due tranches nel caso di contributi di importi superiori a 1.000,00 euro. I due pagamenti, di pari importo, sono riferiti a:

- Anticipo;
- Saldo.

A seguito dell'ammissione a finanziamento, il richiedente può presentare la domanda di anticipo (Allegato B). La domanda di anticipo deve essere inviata a mezzo PEC all'indirizzo indicato nel modello e deve contenere in allegato:

- documento di identità;
- nota di debito;
- copia del preventivo per la partecipazione al corso rilasciato dall'autoscuola su propria carta intestata.

Per poter presentare la domanda di anticipo, il richiedente deve dichiarare, tra l'altro, di aver proceduto all'iscrizione al corso, indicando ai fini del controllo i dati della scuola che eroga il percorso.

A conclusione del percorso, il richiedente potrà inviare, sempre a mezzo PEC all'indirizzo indicato nel modello e deve contenere in allegato, la domanda di saldo (Allegato C), che deve contenere:

- documento di identità;
- nota di debito;
- fattura o altro documento contabile emesso dall'autoscuola e quietanzato (intero importo del corso o almeno la quota a carico del partecipante);
- copia dell'attestato di frequenza rilasciato dall'autoscuola a conclusione del corso.

12. Obblighi della Regione e dei destinatari e conservazione documenti

In base a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, per il presente Avviso la Regione e i destinatari (soggetti richiedenti il contributo) si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta della Regione Lazio alla CE e alla Corte dei Conti Europea nel rispetto della tempistica e delle modalità previste dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e della normativa nazionale vigente. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE. Con riferimento alle modalità di conservazione, i destinatari sono tenuti a conservare i documenti di cui agli artt. 4 e 5 e tutta la documentazione utilizzata per la redazione della propria candidatura, comprovante la veridicità della stessa, sotto forma di originali o di copie autenticate o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica, per un periodo minimo di 5 anni. I destinatari, inoltre, si impegnano a:

- rispettare tutte le indicazioni contenute nel presente Avviso;
- permettere il più ampio accesso alle informazioni richieste nelle fasi di controllo e di verifica ispettiva da parte della Regione Lazio o di altri organi competenti;
- fornire le informazioni richieste ai fini degli adempimenti legati al monitoraggio dei partecipanti agli interventi cofinanziati dal FSE e alla valutazione degli esiti della misura.

La Regione, è tenuta alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa prevista dal presente avviso. In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

La Regione si impegna, inoltre, a:

- provvedere all'erogazione del contributo in favore dei soggetti risultati idonei a seguito di istruttoria, dall'approvazione del finanziamento da parte della Direzione regionale.
- garantire il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e pubblicità;
- garantire la raccolta dei dati di monitoraggio dei partecipanti.

13. Controlli e revoca del contributo

La Regione Lazio e i competenti organi di controllo nazionali e regionali potranno effettuare i dovuti controlli, anche a campione, circa la veridicità della documentazione prodotta e delle dichiarazioni sostitutive rese ai fini della partecipazione al presente avviso. Fermo restando quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i., in particolare agli artt. 75 e 76, in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto notorio, il richiedente che rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia e decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese. Il provvedimento di decadenza è automatico e verrà adottato in esito all'instaurazione di apposito contraddittorio sulle risultanze istruttorie ex art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i. In presenza di irregolarità sono applicate le disposizioni previste dalla normativa nazionale e regionale di riferimento, nonché dal presente Avviso.

14. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si forniscono di seguito le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento citato. Il Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: dpo@regione.lazio.it PEC:

protocollo@regione.lazio.legalmail.it, centralino 06/51681). Il Responsabile del Trattamento dei Dati è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: elongo@regione.lazio.it; PEC: formazione@regione.lazio.legalmail.it; Telefono 06/51684949). Sono responsabili del Trattamento dei Dati, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/679, le società/gli enti che, per conto dell'Amministrazione, forniscono servizi di supporto alla gestione elettronica/informatica dei procedimenti amministrativi e a specifiche operazioni o fasi del trattamento. Il Responsabile della Protezione dei Dati è l'Ing. Gianluca Ferrara: Regione Lazio, Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, Palazzina B, piano VI, stanza VI (Email: dpo@regione.lazio.it; PEC: dpo@regione.lazio.legalmail.it; Telefono: 06.51684857). I dati personali saranno raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679. Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso. Su tale base, il Soggetto proponente esprime il consenso in sede di presentazione della domanda (Allegato A). L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità per lo stesso di accedere al contributo. I dati saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e potranno essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all'Amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli obblighi di legge. I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso. L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare: - il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano; - il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi;

Il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca; - il diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy.

15. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

16. Responsabile del procedimento e responsabile della gestione e attuazione

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile unico del procedimento è il dott. Paolo Giuntarelli, dirigente dell'area "Predisposizione degli interventi" della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro.

17. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle domande

Per fornire assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle proposte è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica a partire dal giorno di pubblicazione fino a scadenza dell'avviso:

Voucher-autotrasporto@regione.lazio.it.